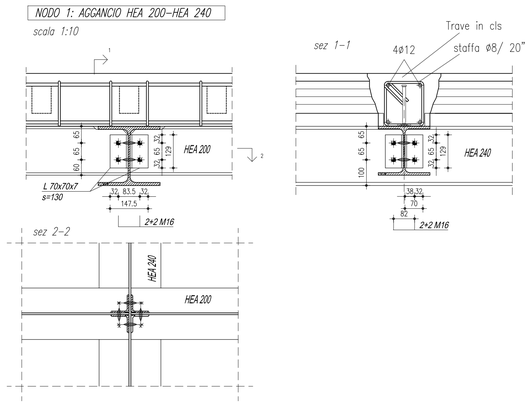
PARTICOLARI DEI NODI

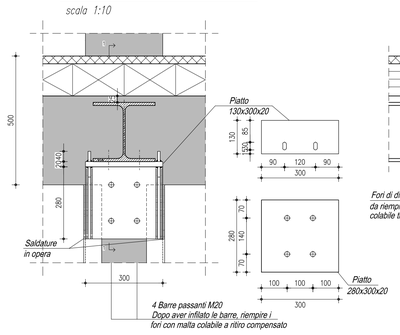
NODO 1: AGGANCIO HEA 200–HEA 240

scala 1:10

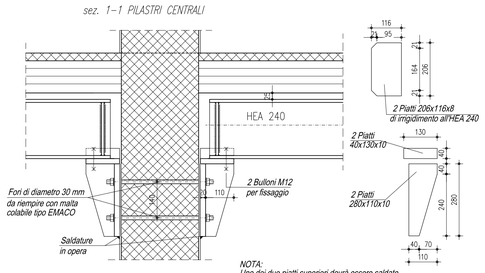


NODO 2: AGGANCIO HEA 240–PILASTRO

scala 1:10

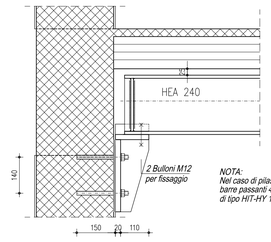


sez. 1–1 PILASTRI CENTRALI



NOTA:
Uno dei due piatti superiori dovrà essere saldato in opera dopo la collocazione dell'HEA 240 nella sua sede e prima della rimozione dei puntelli che le sostengono provvisoriamente

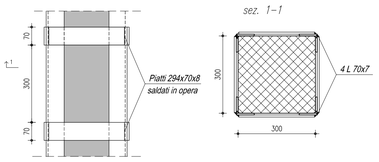
sez. 1–1 PILASTRI DI BORDO



NOTA:
Nel caso di pilastri di bordo utilizzare al posto delle barre passanti 4 tasselli tipo HILTI HIT-V (8.8) M20 con resine di tipo HIT-HY 150 MAX profondità di posa minima 15 cm

RINFORZI PER I PILASTRI

scala 1:10



Fasi di realizzazione:
– Ripulire la superficie del pilastro, togliendo le eventuali parti incoerenti e friabili.
– Applicare la fodera d'acciaio, costituita da angolari sugli spigoli e piastre di collegamento da saldare in opera (vedere particolare).
– Applicare sulle facce del pilastro una rete metallica elettrosaldata, fissata agli angolari e alle piastre mediante dei punti di saldatura, quindi proiettare sulla superficie uno strato di betoncino.

PROTEZIONE AL FUOCO

PROTEZIONE CON INTONACO PROTETTIVO TIPO IGNIVER INTRDOSSO DEGLI ORRIZZONTAMENTI PER UN R60 - REI 60

Protezione al fuoco dei solai (metallici ex novo, Matrai, Monier, latero cementizi) con intonaco isolante leggero a base di gesso e vermiculite ***tipo IGNIVER****, mediante applicazione a macchina nello spessore minimo di 10 mm ovvero secondo gli spessori necessari e differenziati desunti da laboratori autorizzati facenti riferimento al prodotto impiegato (ASSESSMENT EFECTIS) , con caratteristiche tecniche e di applicazione meglio* ***descritte all'art E40.G3.*** *Le lavorazioni principali consistono nella:*

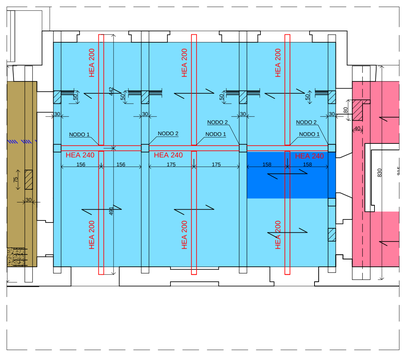
- *rimozione preventiva di intonaci, pitture, e residui di ruggine sulle superfici preesistenti e da trattare;*
- *applicazione preliminare di aggrappante VIPRIMER lamiere ;*
- *applicazione di fondo contro la corrosione per profili esistenti e di nuova fornitura compatibili con i tipi qui sotto riportati*
  - *resina alchidica - famiglia 1 classe 4a DFT µm medio applicato 104*
  - *resina epossidica - famiglia 1 classe 6b/7a1 DFT µm medio applicato 156*
  - *resina epossidica ricca di zinco - famiglia 1 classe 6b DFT µm medio 163*
  - *silicato di zinco - famiglia 1 classe 10b2 DFT µm medio applicato 273*
- *in caso di supporto zincato lo spessore della zincatura non deve essere superiore a µm 89*

PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE

- Per la composizione, i processi di maturazione e la messa in opera del calcestruzzo fare riferimento alla norma UNI ENV 13670-1:2001 ed alle Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo.
- Tutte le strutture di nuova realizzazione dovranno essere R60.
- Sono quotate le sagome esterne delle barre di armatura.
- Tutte le quote dovranno essere verificate in cantiere prima della messa in opera delle strutture.

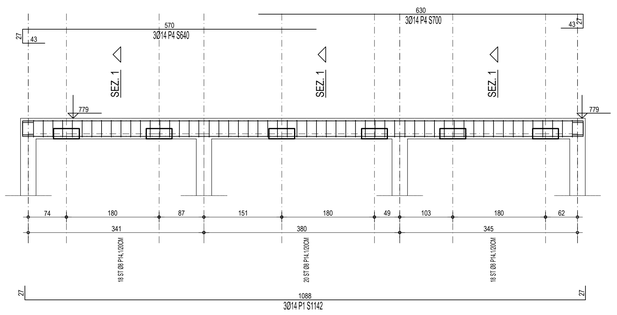
E' onere dell'impresa la fornitura del solaio compresa la relazione di calcolo contenente il progetto e la verifica del solaio, calcolato sulla base delle azioni e delle caratterisitche geometriche riportate.

SOLAIO PIANO PRIMO CON MURI PIANO TERRA
SCALA 1:100



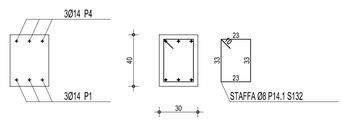
SOLAIO PIANO COPERTURA CON MURI PIANO PRIMO
SCALA 1:100

ARMATURA TRAVE COPERTURA
Scala 1:50



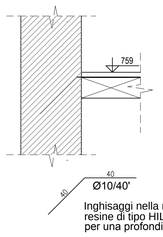
SEZIONE 1 SCALA 1:20

ARMATURE CORRENTI ARMATURE TRASVERSALI



COLLEGAMENTO TRA IL SOLAIO E IL MURO PARALLELO SCALA 1:20

Sezione verticale

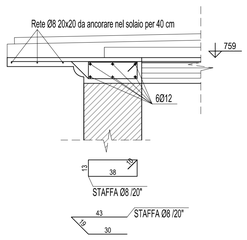


Inghisaggi nella muratura mediante resine di tipo HILTI HIT-RE 500 per una profondità min di 40 cm

Il foro dovrà attraversare la pietra evitando letti di malta

PARTICOLARE B Scala 1:20

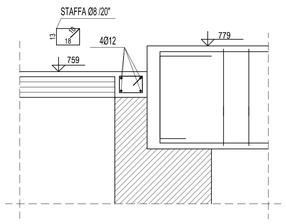
Sezione verticale sul cornicione



NOTA: La sagoma del cornicione è indicativa. Prima della demolizione, l'impresa dovrà procedere alla realizzazione di un calco del cornicione esistente per poterne riprodurre la forma.

PARTICOLARE A Scala 1:20

Sezione verticale lato interno



PRESCRIZIONI PER ACCIAIO

NORMATIVE TECNICHE: LEGGE 05.11.71 N. 1086 N.T.C. 2008			
QUALITA' DEI MATERIALI (se non diversamente indicato)	UNI EN 10027–1	UNI 7070	
PROFILI LAMINATI A CALDO IPE – HE – UPN	S275JR	FE430B	S235JR FE360B
PROFILI LAMINATI A FREDDO E TUBOLARI	S275JR	FE430B	S275JR FE430B
PIASTRAME	S275JR	FE430B	S355JR FE510B
PROTEZIONE SUPERFICIALE STRUTTURA: VEDERE NOTA			
PROTEZIONE SUPERFICIALE BULLONI: VEDERE NOTA			
BULLONI AD ALTA RESISTENZA CLASSE 8.8 UNI 3740–74			

SIMBOLOGIA FORO–BULLONE

SIMBOLO GRAFICO BULLONE									
DIAMETRO VITE	M12	M14	M16	M18	M20	M22	M24	M27	M30
DIAMETRO FORO	13	15	17	19	21.5	23.5	25.5	28.5	32

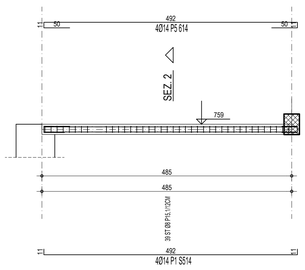
SALDATURE

Per saldature d'angolo non indicate vedi schema: Z
dove Z = 0.7 dello spessore minimo T2 da unire
Elettrodi tipo E44/CL.3 UNI 5132–74

SALDARE IN OPERA

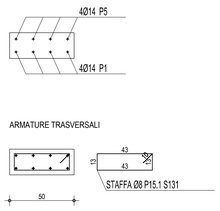
VISTE

ARMATURA TRAVI LUCERNARIO
Scala 1:50

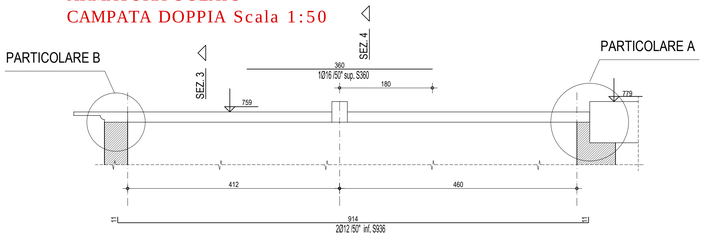


SEZIONE 15 (TR-LUCERNARIO) SCALA 1:20

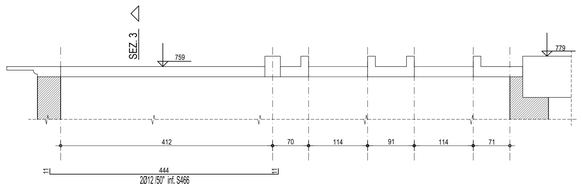
ARMATURE CORRENTI



ARMATURA SOLAIO CAMPATA DOPPIA Scala 1:50

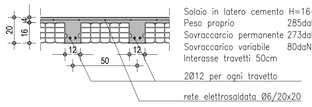


ARMATURA SOLAIO CAMPATA SINGOLA Scala 1:50



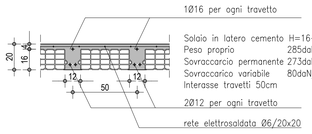
SEZIONE 3 SCALA 1:20

Armatura in campata

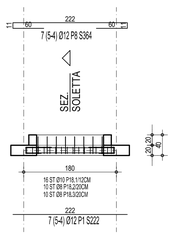


SEZIONE 4 SCALA 1:20

Armatura all'appoggio centrale

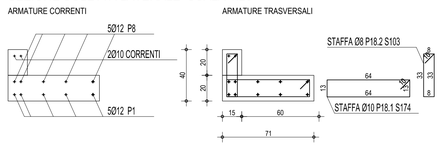


ARMATURA SOLETTA
Scala 1:50



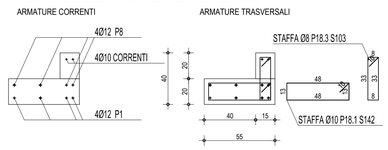
SEZIONE SOLETTA LATERALE SCALA 1:20

ARMATURE CORRENTI ARMATURE TRASVERSALI



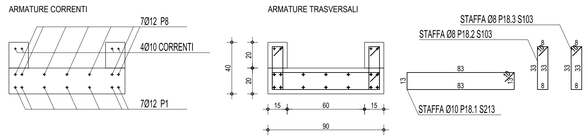
SEZIONE SOLETTA LATERALE SCALA 1:20

ARMATURE CORRENTI ARMATURE TRASVERSALI



SEZIONE SOLETTA TRA I CORDOLI SCALA 1:20

ARMATURE CORRENTI ARMATURE TRASVERSALI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste - Italia

> progetto

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI EDIFICI "F1" ED "F2" PRESSO IL COMPRENSORIO EX OPP DI S. GIOVANNI IN TRIESTE, AD USO DELLA FACOLTA' E DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

> Responsabile Unico del Procedimento
Arch. ILIO CAMPANI
Sez. Edilizia e Affari Tecnici
tel. +39-040.558.7709; fax +39-040.558.3467; e-mail: ilio.campani@amm.units.it;

> Componenti ATI:
> CAPOGRUPPO
CAIREPRO cooperativa edili e lavori progettazione
via Gandhi, 1/d - 42122 Reggio Emilia (RE)
tel. +390522132601 - fax +390522132127
e-mail segreteria@cairepro.it | p.iva n.01704950356

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINATA

Gruppo di lavoro:
- Arch. MAICHER BIAGINI (responsabile progettazione architettonica)
- Ing. ARDILIO MAGOTTI (coordinamento edile e attività specialistiche) (responsabile progetto impianti elettrici)
- Arch. ANTONIO ARMAROLI (progettazione architettonica)
- Ing. PAOLO GENTA (responsabile progetto impianti idrici e meccanici)
- Arch. ANIELLO TAFURO (coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)
- Ing. ALBERTO CALZA (responsabile progetto strutture)

collaboratori:
Ing. LETIZIA GILARDI
Ing. LUIGI CAVALLO
Arch. LORENZO VILLA
Ing. SIMONE FRATI

> MANDANTE
Arch. ENRICO FONTANILI
via Pavese n° 14 - 42017 Novellara (RE)
tel. +39 0522 663857

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ARCHITETTONICA

> MANDANTE
ARCHIDOMUS
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
via Lazzaretto Vecchio, 33 - 34123 Trieste
tel. +39 040 3720111 - fax 040 3720111
email: info@studioarchidomus.it
c.f. e partita IVA: 00798790325

RILIEVO A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE
Geom. ARMANDO GILARDI
Geom. DAVIDE MEZZINA

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Arch. ROBERTO FLAMINIO

> fase

PROGETTO ESECUTIVO

REV.	DATA	DESCRIZIONE - MOTIVO DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	06/04/2012	EMISSIONE	FRT	CMR	CLZ

TITOLO ELABORATO

F2 PROGETTO:
CORPO NORD
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO
PARTICOLARI

AGGIORNAMENTO

NUMERO ELABORATO E.ST.03.10.B

DATA 06/04/2012 PRATICA N° 2873

SCALA 1:100/20/10

PERCORSO FILE: M:\Pratiche\2929\D2D\F2-cucina\2929-00-E-ST - 03.10 Piante F2 PRG corpo nord-00.dwg

Il disegno e tutte le informazioni che vi sono contenute, sono di esclusiva proprietà di Università degli Studi di Trieste e non possono essere copiate, riprodotte, consegnate a terzi o/o rese pubblici senza autorizzazione scritta da parte del proprietario.